

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Al Ministro dello Sviluppo Economico

Premesso che

- da fonti di stampa apprendiamo che Open Fiber Spa, aggiudicatrice del primo bando di gara per la realizzazione della rete in fibra nelle c.d. "aree bianche" e grigie, raggruppate nei Cluster C e D previsti dal Piano nazionale banda ultra larga, intenderebbe completare la rete nel 2022, ad eccezione di Lombardia, Piemonte e Veneto che saranno coperte nel 2023;
- per tali interventi, la cui realizzazione era prevista nell'arco temporale 2016-2020, e che consistono nella progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione di una rete passiva e attiva di accesso in modalità Whole sale, con fornitura di servizi agli utenti finali a 100 Mbps e comunque non al di sotto dei 30 Mbps, si prevede un intervento diretto, con la costruzione di una rete che rimarrà pubblica (Stato-Regioni) e che coprirà 7300 Comuni in tutto il territorio nazionale;
- sono stati siglati specifici accordi di programma e relative convenzioni operative con le Regioni, con l'appoggio del Fondo Sviluppo e Coesione nazionale, per l'utilizzo dei fondi strutturali FESR e FEASR;
- i fondi pubblici ammontano a 1,4 miliardi, suddivisi in più di un miliardo di fondi statali (FSC) e 352 milioni di fondi strutturali a livello regionale;
- Infratel Spa, società in house del Mise, agisce in qualità di soggetto attuatore degli interventi previsti dall'Accordo;


considerato che

- ad oggi nella Regione Veneto i cantieri conclusi risultano solamente 58 su 563;
- la necessità di utilizzare la rete digitale per lo smart working, la didattica a distanza e l'e-commerce ha evidenziato ancor di più l'inadeguatezza di quella esistente;
- non essendo prevedibili i tempi di realizzazione di questa importante infrastruttura, sussiste il serio rischio di perdere parte dei fondi comunitari collegati al progetto che ammontano a 83 milioni di euro;
- fornire i territori comunali della banda ultra larga significa, in questo momento particolare, dotare le famiglie e le imprese di un importante strumento che può supportare anche la ripresa economica;

si chiede

al Ministro in indirizzo se non reperi assolutamente necessario, in questo particolare contesto, che richiede distanziamento fisico e sociale, intervenire per quanto di Sua competenza, per accelerare la realizzazione della banda ultra larga nei citati territori, al fine di dotare i cittadini di un importante mezzo di comunicazione e consentire alle imprese che oggi si sentono escluse dalla competizione nazionale ed internazionale, di promuovere e commercializzare i loro prodotti.

Sen. Antonio De Poli



Senatore Antonio De Poli